

# Tagli di Roma sulla scuola «Siamo sempre più soli»

Grido d'allarme di sindaco e Gesualdi. Stanziati 312 mila euro

**FERNO** - L'approvazione del piano per il diritto allo studio 2015/16 è passato all'unanimità. Così come è unanime e forte la rabbia di amministratori ed esponenti di opposizione contro Roma e contro la politica costante di tagli indiscriminati che sacrifica pure la scuola. Ossia quel fondamento dell'istruzione nel quale tutte le ultime amministrazione che si sono succedute a Ferno - di qualsiasi colore politico - hanno sempre messo in prima posizione. E non è forse un caso che proprio il vicesindaco e assessore **Filippo Gesualdi** (pubblica istruzione) abbia voluto definire il documento approvato come «un piano di diritto sociale».

**SIAMO SOLI** - «Siamo soli» non è solo un famosissimo singolo tratto dall'album «Stupido Hotel» di **Vasco Rossi**. Ma è soprattutto la condizione allarmante e di emergenza con cui sono costretti a navigare i sindaci. Ed il primo cittadino **Mauro Cerutti** ancora una volta con grande onestà non ne ha fatto mistero. Ha infatti scandito: «Siamo lasciati soli, come supporto siamo di fronte al vuoto. In tantissimi anni a Ferno abbiamo sempre messo la scuola davanti a tutto e a tutti in quanto crediamo che garantire la scuola migliore sia il migliore servizio che possiamo fare ai nostri ragazzi ed ai nostri cittadini



È polemica a Ferno sui pochi contributi di Roma per la scuola (foto Blitz)

di domani». Ma Ferno - ancora una volta e nonostante i governi solo a parole amici degli enti locali - è riuscita a fare miracoli garantendo comunque un finanziamento scolastico pari a 312 mila euro. Che è tanto - forse di più - ma l'obiettivo era fare di più. Ha detto dall'opposizione l'ex sindaco **Claudia Colombo** (Lega Nord): «C'è rammarico in quanto per responsabilità soltan-

to nazionali si è costretti a fare passi indietro. I nostri figli cominciano la vita con il piede sbagliato». Poi l'attacco politico alla riforma Buona Scuola messa in piedi dal premier **Matteo Renzi** e dal ministro **Stefania Giannini** (pubblica istruzione): «La buona scuola è un titolo ed uno slogan di un governo ancora poco attento ai bisogni dei cittadini».

**NUMERI E SCELTE** - Il totale

dello stanziamento comunale illustrato dall'assessore Gesualdi si attesta sui 312 mila euro. Di questi 118 mila per la scuola dell'infanzia, 110 mila euro per la primaria, 62 mila euro per la primaria di primo grado e 21 mila euro per la secondaria di secondo grado. Ma a causa della siccità del governo non è stato possibile reperire ulteriori fondi per i progetti didattici predisposti dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti. Con l'impegno dell'amministrazione Cerutti di trovare in sede di assessment ed entro la fine anno un tot risorse che saranno destinati alla scuola sulla base delle priorità indicate dalla dirigente scolastica **Dina Paludetto**. Da ciò si evince che tutto lo stanziamento dell'esecutivo di centrodestra si è incentrato sul sostegno ai portatori di handicap ed ai ragazzi con diagnosi funzionali che ha registrato un incremento rispetto al 2014, la convenzione con la scuola dell'infanzia Carlo Castiglioni, il servizio ed il supporto di psicopedagogia ed interventi per il funzionamento dei plessi amministrativi e gestionali. Chiude con orgoglio Gesualdi: «Siamo riusciti con la nostra voglia ad andare oltre le difficoltà». E il piano conserva e potenzia il ruolo del consiglio comunale dei ragazzi.

Matteo Bertolli